



elli

4.14
[Handwritten signature]

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 2623 del 02/02/2018

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità alla VIA Progetto di un impianto solare termodinamico con tipologia a collettori parabolici in località "Su Coddu de Sa Feurra" nel Comune di Uta (CA) <i>ID VIP 3692</i> <i>m</i>
Proponente:	Sardinia Green Island SpA <i>[Handwritten mark]</i>

[Vertical handwritten notes]

[Large handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla Società Sardinia Green Island S.p.A. in data 10/08/2017 acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali al prot. 18873/DVA del 11/08/2017, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. 22588/DVA del 03/10/2017 concernente il *“Progetto di un impianto solare termodinamico con tipologia a collettori parabolici in località “Su Coddu de Sa Feurra” nel Comune di Uta (CA) - Potenza 19,5 MWp - Potenza termica 82 MWt.”*;

VISTA la nota prot. 23304/DVA del 11/10/2017 con cui la Direzione comunica l’esito positivo delle verifiche tecnico amministrative sulla procedibilità della sopra richiamata istanza acquisita con nota prot. 3278/CTVA del 11/10/2017;

PRESO ATTO che con nota. prot. 3327/CTVA del 17/10/2017 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I), successivamente modificato (nota prot. n. 3421/CTVA del 23/10/2017) ed integrato con il rappresentante regionale (nota prot. n. 3767/CTVA del 14/11/2017);

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 (come da ultimo modificato dalla legge n. 116 del 2014), la Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni

Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web, nel portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), l'avviso relativo all'avvio del procedimento e del deposito della documentazione tecnica necessaria al fine della consultazione del pubblico per l'espressione di osservazioni;

VISTA la documentazione iniziale presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale,
- Allegati allo Studio Preliminare Ambientale,
- Documentazione progettuale;

VISTA la nota prot. n. 23757/DVA del 17/10/2017, acquisita al prot. n. 3336/CTVA del 17/10/2017, con la quale la DVA ha comunicato di aver pubblicato sul sito web del Ministero le osservazioni presentate dal MIBACT con nota prot. n. 28179 del 10/10/2017, acquisita al prot. n. 23132/DVA del 10/10/2017.

VISTA la nota prot. n. 31975 del 14/11/2017, acquisita al prot. n. 3776/CTVA del 14/11/2017, con la quale il MIBACT, a seguito dell'istruttoria condotta, ha comunicato la pronuncia negativa in merito all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VIA del progetto in argomento.

VISTA la nota prot. n. 24201 del 16/11/2017, acquisita al prot. n. 26646/DVA del 17/11/2017, con la quale la Regione Sardegna, a seguito dell'istruttoria condotta, ha chiesto l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di VIA e di Valutazione di Incidenza.

RICHIAMATO che in data 05/12/2017 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Proponente, il Gruppo Istruttore (G.I.) la Regione Sardegna e il MIBACT;

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa volontaria prodotta dal Proponente in seguito alla suddetta riunione, acquisita al prot. n. 28443/DVA del 06/12/2017, trasmessa da DVA con nota prot. 28821/DVA del 12/12/2017 ed acquisita dalla scrivente Commissione con nota prot. 4228/CTVA del 12/12/2017;

VISTA la nota prot. n. 286 del 05/01/2018, acquisita al prot. n. 168/DVA del 05/01/2018, con la quale il MIBACT, a seguito dell'istruttoria condotta relativamente alla documentazione integrativa, ha confermato la pronuncia negativa già comunicata con la nota prot. n. 31975 del 14/11/2017.

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state pubblicate, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., oltre alla documentazione presentata dalla Società Sardinia Green Island S.p.A., anche le osservazioni ed i pareri espressi.

VISTE le seguenti osservazioni avanzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

n.	Osservazione	Protocollo	Data
1	Osservazioni di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio in data 05/01/2018	DVA-2018-0000168	05/01/2018
2	Osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente in data 17/11/2017	DVA-2017-0026646	17/11/2017
3	Osservazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio in data 14/11/2017	DVA-2017-0026242	14/11/2017
4	Osservazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 10/10/2017	DVA-2017-0023132	10/10/2017

PRESO ATTO delle controdeduzioni fornite dalla Società Sardinia Green Island S.p.A. con la nota del 12/01/2018, acquisita al prot. n. 765/DVA del 15/01/2018 ed acquisita dalla scrivente Commissione con nota prot. n. 119/CTVA del 11/01/2018.

Quadro di riferimento progettuale

CONSIDERATO che

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza nominale di 19,5 MW, da realizzarsi in località "Su Coddu de Sa Feurra" nel comune di Uta, provincia di Cagliari;

Le aree interessate dal presente progetto ricadono nei territori del Comune di Uta (CA) e parzialmente, per quanto riguarda il cavidotto interrato, del Comune di Assemini. L'area dista circa 4,7 km dal centro abitato di Capoterra, 5,2 km dal centro abitato di Uta, 6 km dal centro abitato di Assemini e 11,5 km dal centro di Cagliari, alla quota di circa 32 m. s.l.m. L'estensione totale dei terreni in disponibilità, nella disponibilità della Sardinia Green Island spa è pari a 186 ha.

Ai sensi della D. Lgs 152/2006 come modificato dall'art 22 del D. Lgs 104/2017, tale tipologia di progetto è inquadrabile all'interno delle categorie di opere elencate nell'Allegato II bis di cui al D. Lgs 152/2006, punto 1) lettera a): 1. Industria energetica ed estrattiva a) impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda;

CONSIDERATO che

Il funzionamento dell'impianto CSP è il seguente:

L'energia solare assorbita dal tubo ricevitore è trasferita ad un fluido di lavoro (miscela di sali fusi) che viene fatto scorrere al suo interno. Il calore raccolto viene utilizzato per la produzione di vapore, che a sua volta alimenta una turbina a vapore destinata alla produzione di energia elettrica (di notte) e nei periodi di scarso irraggiamento. Parte del calore può essere stoccato in grandi serbatoi di accumulo contenenti una miscela salina ed utilizzato successivamente per la produzione di energia elettrica durante le ore di bassa o assente insolazione;

Gli impianti a collettori parabolici di nuova generazione, utilizzano miscele di sali fusi come fluido termovettore e come mezzo di accumulo termico (Progetto Archimede, Italia, 2010, sviluppato con tecnologia italiana). In impianti simili realizzati in Spagna il fluido contenuto nei tubi è olio diatermico come fluido di scambio termico, mentre i sali fusi vengono utilizzati solo per il sistema di accumulo termico (Andasol, Spagna, 2008);

Un aspetto fondamentale delle tecnologie solari termodinamiche è la possibilità di accumulare energia in forma di calore ad alta temperatura; in questo modo è possibile disaccoppiare la raccolta dell'energia solare, legata al ciclo giorno - notte e alle condizioni atmosferiche, dalla produzione, legata invece alla domanda da parte degli utilizzatori. Grazie al sistema di accumulo termico il solare termodinamico, pur utilizzando una fonte variabile come l'energia solare, può, entro certi limiti, essere gestito come un impianto a combustibile fossile, cioè in grado di programmare la produzione. Il limite di questa possibilità è costituito dalla capacità dell'accumulo termico, che può essere definita in sede di progetto come punto di equilibrio tra il maggior costo di impianto e il maggior valore economico dell'energia prodotta in conseguenza della maggiore disponibilità;

risultano già realizzati in Italia oltre all'impianto pilota di Archimede solar Energy in Umbria (che non immette energia nel sistema) l'impianto di ENEL a Priolo Gargallo da 5 MWe;

la potenza elettrica netta di picco generata dall'impianto in questione è 19.500 kW;

I serbatoi sono due strutture in acciaio speculari, una per il sale freddo e l'altra per il sale caldo • Sono realizzati su fondamenta in cemento armato e realizzati con strutture antisismiche Specifiche • Larghezza: 42 mt (diametro) • Altezza: 12,5 mt;

Il consumo di gas naturale è pari a 100 Nm³ /h (picco) con una portata massica dei fumi prodotti dalla combustione di circa 2,000 Nm³ /h;

Sul lato est dei due campi c'è l'area del power block costituita da una grande piastra (larga 138 m e lunga 135,1m, superficie totale di 18.644 mq) sopra la quale, con diverse fondazioni si appoggiano i castelli, le macchine ed i serbatoi;

complessivamente l'impianto occupa circa 50 ha;

Il campo solare è costituito da 234 collettori parabolici lineari X-ITE 01 (lunghezza circa 100 metri). I collettori sono disposti idraulicamente in serie (l'uscita del primo costituisce l'ingresso del secondo e così via), dal punto di vista geometrico essi sono, invece, disposti su file parallele, con l'asse principale orientato da Nord a Sud, distanti circa 18 metri in modo da evitare la proiezione di ombre significative nei periodi di maggiore irraggiamento

L'intervento in esame comprende la realizzazione delle seguenti connessioni con il sistema infrastrutturale:

- raccordo alla rete stradale comunale e provinciale;
- allacciamento alla rete di distribuzione dell'acqua dell'acquedotto consortile;
- connessione elettrica in alta tensione.

Il progetto prevede inoltre, in fase di esercizio, di collegare l'impianto direttamente, tramite una linea dedicata, alla Bekaert, azienda leader nel settore della produzione di cordicelle d'acciaio (stell cord) per la produzione di pneumatici, in grado di assorbire oltre il 50% della produzione di energia elettrica e termica dell'impianto;

per quanto riguarda la cantierizzazione, il Proponente segnala che il dettaglio del piano di cantiere sarà rinviato alla fase di progettazione esecutiva;

L'area ricade nel territorio comunale di Uta, provincia di Cagliari, Sardegna Meridionale, in località "Su Coddu e sa Feurra". La zona interessata è posta a circa 5 Km a Sud del centro abitato del Comune di Uta

Dai dati forniti dal SIA si rileva che:

Tecnologia: Parabolic Trough

- Potenza elettrica: 19,5 Mwe
- Potenza Termica: 82 MWt
- Potenza generata: 70 GWh / anno
- Numero Stringhe: 2.280
- Fluido Termodinamico: Sale Fuso
- Area impianto: 50 ha
- Investimento: ca 120 mln euro
- Tempi di realizzazione: 2 anni

Tecnologia: Parabolic Trough

- Potenza elettrica: 19,5 Mwe
- Potenza Termica: 82 MWt
- Potenza generata: 70 GWh / anno
- Numero Stringhe: 2.280
- Fluido Termodinamico: Sale Fuso
- Area impianto: 50 ha

gli specchi coprono una superficie di 135.225 mq (13,5ha). G• Investimento: ca 120 mln euro

- Tempi di realizzazione: 2 anni
- Vita utile: 25+ anni

La superficie totale disponibile è di circa 190 ha, lo spazio occupato dall'impianto è di circa 50 ha;

CONSIDERATO che

Originariamente l'azienda, di proprietà della società Agricola Mediterranea S.p.A, veniva utilizzata per la produzione e commercializzazione di prugne secche con un impianto di circa 30.000 piante. A seguito della crisi del settore con la concomitanza della fine del ciclo vitale delle piante, l'azienda ha interrotto la produzione e espiantato per la quasi totalità il frutteto in attesa di un nuovo piano di risanamento;

Il Proponente, in virtù delle pregressa attività agricola che si svolgeva sulla proprietà, ha previsto di sfruttare la superficie disponibile per attività agricole, in particolare prevede di impiantare un uliveto high intensive, un mandorleto e serre idroponiche per la coltivazione dei pomodori nei fabbricati esistenti;

CONSIDERATO che

la Regione Sardegna è collegata al sistema elettrico italiano per mezzo di due cavi sottomarini della potenza complessiva di oltre 1.000 MW;

l'81,2% del totale della produzione elettrica (dati 2012) proviene da fonte termoelettrica (carbone e olio combustibile), mentre il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (2.545,6 GWh) è di circa il 19%, includendo la produzione idroelettrica;

da dati di letteratura, in Sardegna ci sono le seguenti CTE:

- centrale di Fiume Santo - Porto Torres (SS) Attualmente sono attivi 2 gruppi a carbone da 320 MW ognuno;
- centrale di Ottana (NU) composta da due sezioni ad olio da 70 MW ognuna.
- centrale di Assemini (CA) attualmente attive due sezioni per un totale di potenza lorda installata di 177 MW ed alimentate a gasolio;
- centrale di Sarroch (CA) attiva con un impianto integrato con gassificazione a ciclo combinato (IGCC) a partire da derivati pesanti del processo di raffinazione, con una potenza installata di 550 MW;
- Centrale del Sulcis (CI) "Grazia Deledda" di proprietà dell'ENEL. Sono attive due sezioni di cui una (Sulcis 3) da 240 MW alimentata a policombustibile e l'altra (Sulcis 2) da 350 MW alimentata a letto fluido circolante (biomassa + carbone);

nell'ambito degli impegni assunti in sedi internazionali per mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, è in atto un processo generalizzato per cui i maggiori operatori stanno dismettendo molte delle CTE operative (il solo operatore ENEL fermerà 21 CTE entro il 2021, vedi sito web FUTUR-E) e quindi anche in Sardegna, si dovrà ricorrere a nuove realizzazioni o a nuove importazioni di energia, presumibilmente da fonte rinnovabile;

VISTO

Il DM rinnovabili non fotovoltaiche del 23/06/2016, (Sviluppo Economico di concerto con Ambiente e Agricoltura), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29/6/2016, che riconosce alla realizzazione di impianti solari termodinamici per una potenza totale pari a 120 MWe, meccanismi incentivanti, riconoscendo quindi di fatto un interesse nazionale allo sviluppo di detti impianti;

In merito al quadro di riferimento programmatico

CONSIDERATO che

gli atti e gli strumenti presi in considerazione dal proponente e ritenuti in qualche modo connessi al progetto della centrale solare termodinamica sono i seguenti:

- Pianificazione socio-economica:
 - Piano energetico ambientale regionale della Sardegna (PEARS)
 - Piano operativo regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale (PORFESR)
 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT);
- Piano di Bacino:
 - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)
 - Piano di tutela delle acque (PTA)
 - Piano stralcio di bacino regionale per l'utilizzo delle risorse idriche (PSURI)
 - Piano forestale ambientale regionale (PFAR)
 - Piano stralcio delle fasce fluviali (PSFF)
 - Piano di Gestione del Distretto Idrografico
- Piano di Prevenzione, Conservazione e Risanamento della Qualità dell'Aria Ambiente;
- Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti e scarichi idrici:
 - Piano regionale di gestione dei rifiuti
 - Disciplina regionale degli scarichi
- Pianificazione territoriale ed urbanistica:
 - Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
 - Piano Urbanistico Provinciale di Cagliari (PUP - Cagliari)

VALUTATO che

In relazione a detti piani e alla coerenza con gli strumenti di programmazione, si segnala che sono opportuni approfondimenti in relazione ad alcune criticità riscontrate in ordine ai Piani paesaggistici ed urbanistici, come si rileva anche dalla nota del SVA della Regione Sardegna, acquisito alla CTVA con n. prot. 3850 del 17/11/2017;

In merito al quadro di riferimento Ambientale

CONSIDERATO e VALUTATO che

Suolo

Il progetto appare carente per quanto riguarda le valutazioni su impatti e volumi di scavo sulla componente, comprese le analisi pedologiche, della qualità e quantità degli scavi,, delle sistemazioni altimetriche e di particolari realizzativi delle opere (fondazioni,Power Block,specchi, cavidotti, ecc.);

Dati i volumi di scavo in gioco è necessario redigere un P.U.T. ai sensi del DM 161/2012 e smi;

regime idrologico superficiale e sotterraneo

appare necessario esaminare con maggiore dettaglio le componenti superficiali (alcune informazioni riportano la falda superficiale ad una profondità di circa 2 metri dal piano di campagna) e profonde che potrebbero essere interferite dalle opere di fondazione della Power Block e degli specchi e dalle vazioni delle altimetrie previste nel progetto;

opportune sono anche le valutazioni sull'eventualità di un rischio idraulico a fronte di eventi meteorici e gli eventuali interventi di protezione e/o mitigazione;

per quanto riguarda gli approvvigionamenti idrici, il Proponente prevede di utilizzare il bacino idrico persistente di circa 10.000 mc ma le relative attività di ripristino ed utilizzo non sono descritte;

le stime dei fabbisogni idrici non sono descritte, tenendo conto che oltre agli emungimenti e/o approvvigionamenti necessari per l'impianto termodinamico (Power Block manutenzione specchi, ecc.) sono previsti oltre cento ettari tra coltivazioni agricole intensive (oliveto high intensive e mandorleto) e coltivazioni idroponiche in serra;

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Atmosfera

Da un punto di vista emissivo, il Proponente segnala che il progetto potrà consentire di evitare l'emissione in atmosfera di circa 53.100 t di CO₂ all'anno, 140 t di SO₂ e 190 t di NO_x;

malgrado si tratti di un impianto a FER, durante la fase di cantiere sono previste emissioni a carattere transitorio, mentre per quanto riguarda l'esercizio, la componente emissiva risulta essere solamente il camino dei riscaldatori ausiliari, che entreranno in azione per compensare eventuali abbassamenti di temperature e saltuariamente per le accensioni;

per quanto riguarda la componente, quindi, non si rilevano nella documentazione studi specialistici, sia dal punto di vista della caratterizzazione ex ante in situ, sia della modellazione delle emissioni in fase di cantiere e di esercizio, in special modo da parte dell'area della Power Block, dove sono presenti i riscaldatori ausiliari;

non sono note le ore di funzionamento previste per i riscaldatori ed i dati specifici emissivi, le sorgenti puntuali emissive dei riscaldatori;

come proposte di mitigazione, il Proponente segnala che durante le fasi di lavorazione critiche per la componente, utilizzerà macchinari che potranno consentire la mitigazione dell'impatto sulla componente;

Rumore

Il Comune di Uta è dotato del Piano di Classificazione Acustica del Territorio ex lege 447/95 l'area di progetto risulta identificata nella classe acustica III con limiti di immissione ed emissione sono stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/97 (55dB diurno e 45 dB notturno);

non è presente la caratterizzazione acustica dell'area e la modellazione del clima acustico nella fase di cantiere e di esercizio;

sulla componente, il Proponente espone le modalità operazionali e di mitigazione previste nella fase di cantiere e di esercizio;

inoltre, per le componenti atmosfera e rumore, appare necessaria una più dettagliata rappresentazione dei ricettori (sensibili e non);

Opere elettriche e valutazioni ambientali

Anche se parte della fornitura elettrica appare destinata alla vicina azienda Bekaert, sembrano assenti i progetti delle opere elettriche (connessione alla rete, ecc.) e quindi non risulta possibile effettuare valutazioni sulla componente;

al momento non è presente un accordo relativo alla connessione elettrica alla rete TERNA SpA;

PMA

Il progetto non prevede un piano di monitoraggio specifico per le componenti eventualmente interessate da impatti, in particolare per le componenti atmosfera, rumore e regime idrologico (falda);

vegetazione, flora, fauna, aree protette- siti NATURA 2000

si prevede l'espanto delle porzioni dei filari frangivento (la produzione agricola è terminata anni prima) che interferirebbero con il campo solare e il power block, per una lunghezza di circa 4 km che il Proponente prevede di sostituire con altrettanti filare delle stesse specie;

sono stati effettuate consultazioni bibliografiche e rilevamenti diretti sul campo con osservazioni sulla avifauna, che hanno portato al riscontro di habitat idonei alle specie faunistiche segnalate dalla bibliografia e alla presenza di alcune specie mediante osservazione diretta di individui o segni della loro presenza (tracce e/o siti di nidificazione);

le aree di progetto non ricadono all'interno di nessun Sito di Importanza Comunitaria (SIC);

le aree protette più vicine sono i SIC denominati "Foresta di Monte Arcosu", (gestione del WWF che persegue fini conservativi e di tutela;

i SIC denominati stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, e Laguna di Santa Gilla, codice sito ITB 040023, distano circa 1,0 km e 3,5 km rispettivamente dalle aree di progetto;

Si rileva che, sia la riserva di Monte Arcosu che lo Stagno di Cagliari (ITB044003) sono anche una ZPS e IBA e al fine di valutare l'eventuale incidenza delle opere di progetto (in particolare la Power Block e la presenza degli specchi) sulla componente avifauna, data la presenza nelle suddette zone umide di specie di elevato valore conservazionistico, si segnala la necessità di procedere alla redazione di una VINCA;

Impatti cumulativi

Il Proponente segnala che nell'area industriale di Macchiareddu sono stati autorizzati e/o si trovano in fase di autorizzazione diversi progetti di impianti fotovoltaici di medie dimensioni (Sarda Solar (circa 5,2 MWp) nel Comune di Uta, poco più a nord dell'area di progetto,), un altro di Sarda Solar da 10,6 MW non ben specificato come localizzazione, e sono inoltre presenti altri impianti già realizzati: quello della Sorgenia S.p.A. da 998 kWp e tre impianti della Energia Eolica Mediterranea S.r.l. Nell'area industriale di Macchiareddu sono stati inoltre proposti e realizzati altri impianti di piccole dimensioni (inferiori a 1MW), di cui uno si trova localizzato nel terreno accanto all'area di progetto, oltre ad alcuni impianti eolici;

In relazione agli impatti cumulativi con gli asseriti impianti esistenti o in via di realizzazione, la documentazione presentata è insufficiente a valutare la componente;

CONSIDERATO che

Il progetto è soggetto alla procedura di screening, a mezzo della quale l'Autorità Competente (MATTM) stabilisce se il progetto sia idoneo a proseguire il suo iter autorizzativo, ovvero se necessiti di un approfondimento maggiore circa la sua compatibilità ambientale attraverso la Valutazione di Impatto Ambientale.

VALUTATO che

Il progetto ha caratteristiche interessanti dal punto di vista della tipologia progettuale a FER, dell'utilizzo produttivo dei terreni esterni agli impianti tecnologici e per il riutilizzo di strutture preesistenti all'interno dell'azienda;

tuttavia la documentazione tecnica, in linea generale, si ritiene insufficiente per quanto riguarda il livello di approfondimento, rappresentazione, dettaglio e di scala delle opere da realizzare (impianti, cavidotti, fondazioni, componenti della Power Block, scavi, ecc.);

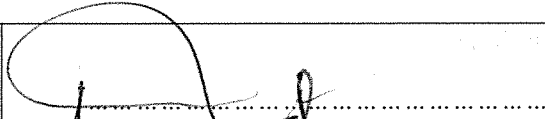
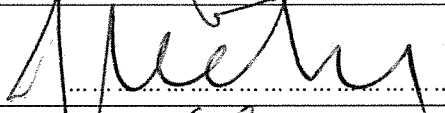
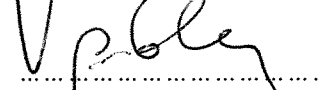
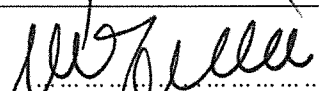
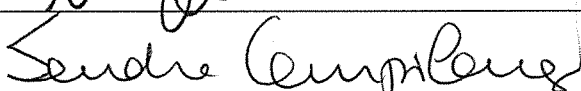
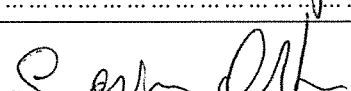
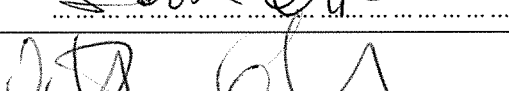
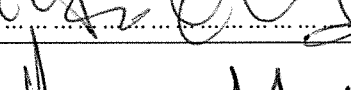
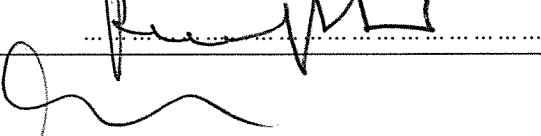
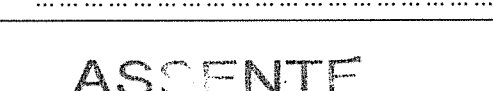
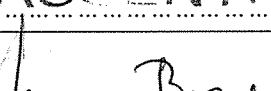
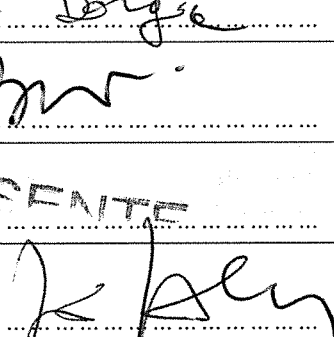
pertanto la documentazione presentata non consente una valutazione complessiva dell'intervento, tale da poter verificare l'assenza di impatti significativi e negativi del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale, essendo carente di studi specialistici e attività propedeutiche su diverse componenti ambientali (evidenziati nel quadro ambientale);

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

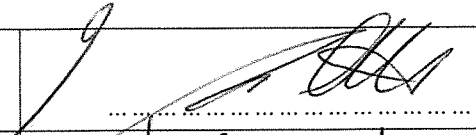
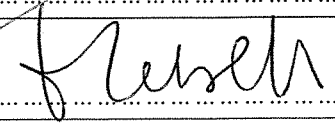
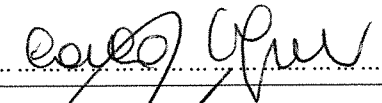

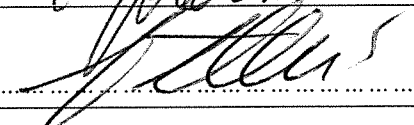


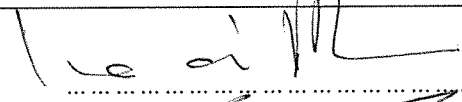
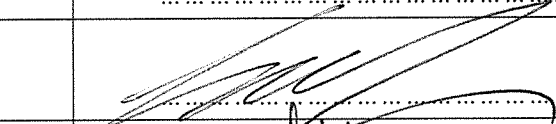
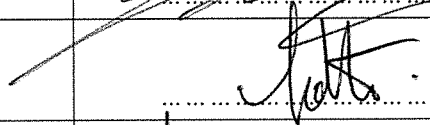
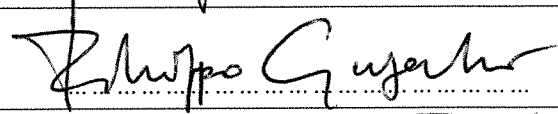
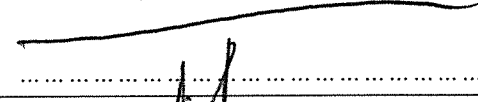
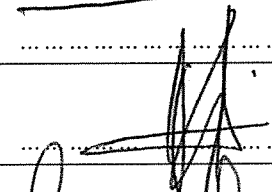
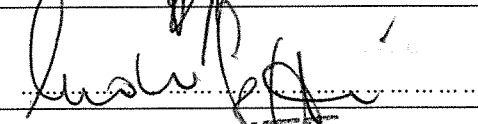
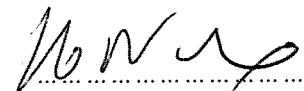
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

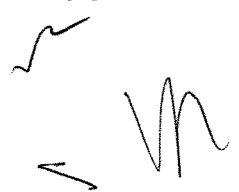
parere negativo riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Progetto di un impianto solare termodinamico con tipologia a collettori parabolici in località "Su Coddu de Sa Feurra" nel Comune di Uta (CA) - Potenza 19,5 MWp - Potenza termica 82 MWt."

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	

1

Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	

2



Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	F. Montemagno
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	Eleni Papaleludi
Ing. Mauro Patti	Mauro Patti
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	V. Ruggiero
Dott. Vincenzo Sacco	V. Sacco
Avv. Xavier Santiapichi	X. Santiapichi
Dott. Paolo Saraceno	P. Saraceno
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	Francesca Soro
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	F. Vazzana
Ing. Roberto Viviani	R. Viviani
Dott.ssa Franca Leuzzi (Rappresentante Regione Sardegna)	ASSENTE